



Rischio per l'infanzia e soluzioni per contrastarlo

Indagine in materia di politiche sociali ed in particolare per la verifica della quantità, della qualità e dei costi degli interventi posti in essere da stato, regioni ed enti locali, a supporto dei nuclei familiari a rischio

Progetto in collaborazione con

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

realizzato da Fondazione Emanuela Zancan, Centro Studi e Ricerca Sociale
onlus di ricerca di rilevante interesse sociale, Padova

e in collaborazione con:

Regione Abruzzo

Regione Basilicata

Regione Emilia Romagna

Regione Piemonte

Regione Toscana

Regione Veneto

Sintesi incontro Risc Padova, 24 novembre 2011

Hanno partecipato delegati dalle regioni Basilicata, Emilia Romagna, Piemonte, Toscana.
Non presenti: Abruzzo per impegni, Veneto sta avviando ora l'arruolamento.

Osservazioni generali

Un elemento che appassiona i partecipanti è la sfida posta dalla sperimentazione multicentrica, malgrado le grandi difficoltà che stanno interessando i servizi.

Vengono evidenziati i segnali di interesse che in questi mesi sono emersi da parte di soggetti italiani e stranieri (istituzionali e del mondo della ricerca).

Lo stato di avanzamento

L'UO di Cesena evidenzia il positivo coinvolgimento degli operatori del distretto. L'Uo ha perso qualche caso per problemi di carico di lavoro e per questioni legate al consenso per il trattamento dei dati personali, che potrà essere gestito con un nuovo modulo di consenso così da evitare resistenze ingiustificate.

L'UO di Potenza non ha raggiunto al numerosità attesa ma sta recuperando con l'inserimento dei dati mancanti.

L'UO di Torino sta applicando il metodo e ha documentato le valutazioni nei tempi previsti

L'UO del Mugello è entrata da poco e sta sistemando i casi, a seguito del monitoraggio

L'UO della Fiorentina Sud-Est sta sistemando i casi, a seguito del monitoraggio

L'UO del Valdarno Inferiore ha il calendario delle verifiche e conclude l'inserimento dei dati nei tempi previsti dalla sperimentazione

Complessivamente, si stima l'arruolamento di circa 90 casi

Ipotesi di lavoro

A seguito dell'esigenza espressa da qualche operatore di gestire congiuntamente le valutazioni e la presa in carico del figlio e del genitore problematico, è stata espressa l'esigenza di utilizzare una scala sulle capacità genitoriali secondo il punto di vista dell'assistente sociale.

A tal fine gli operatori presenti (e loro colleghi) predispongono una mappa dei fattori utilizzati nell'esperienza professionale per valutare le capacità genitoriali. Le schede compilate vengono

inviata alla fondazione Zancan per una classificazione dei fattori e per predisporre uno strumento di valutazione da sperimentare. Preliminarmente alla predisposizione dello strumento viene fatta una ricerca di letteratura su strumenti con analoghe finalità utilizzati in altri paesi da assistenti sociali.

Pubblicazione dei risultati e divulgazione scientifica

Nel corso dell'incontro è stata presentata la monografia sul tema “*Minori a rischio di allontanamento nell'esperienza degli operatori*” (Studi Zancan n. 5/2011) con introduzioni a cura degli autori a cui ha fatto seguito una discussione. Si è poi discusso su come proseguire la produzione culturale e l'attività di divulgazione con il concorso di quanti fossero interessati. A questo fine la fondazione Zancan fornirà supporto metodologico e statistico.

Valutazioni di adesione al protocollo e di appropriatezza

Sono stati illustrati e condivisi i criteri di valutazione di adesione al protocollo e di appropriatezza nella gestione delle scelte professionali finalizzate alla presa in carico, verificando la riduzione del rischio ottenuta. Solo i casi che avranno una valutazione di adeguatezza saranno utilizzati per le analisi statistiche e le verifiche di efficacia e di costo/efficacia.

Gruppo nazionale Risc

Le referenti delle due regioni presenti hanno sostenuto l'opportunità di approfondire con il Ministero le modalità per favorire la prosecuzione di un impegno nazionale sul rischio di allontanamento, valorizzando quanto fino ad ora è stato fatto e dando adeguata evidenza ai risultati ottenuti. A questo scopo la Toscana ha previsto di dedicare un'area del proprio sito istituzionale ai documenti Risc. Vanno inoltre approfondite le condizioni per coinvolgere gli ordini professionali, le professioni sanitarie e la giustizia minorile.